

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Allegato 2

**Lettera di S.E. Monsignor Sepe di comunicazione
dei tecnici designati**



GRANDE GIUBILEO DELL'ANNO 2000

Dal Vaticano, 9 febbraio 1998

Prot. N. 3786/98

Illustrissimo Dottore,

Facendo seguito alla telefonata intercorse in data odierna tra Lei e Mons. Mauro Parmeggiani, sono a comunicarLe i nominativi dei tecnici che entreranno a far parte del gruppo incaricato di studiare un progetto di fattibilità relativo all'area vicina al Santuario del Divino Amore in vista della Giornata Mondiale della Gioventù dell'Anno 2000.

Coloro che rappresenteranno nel gruppo il Comitato Centrale del Giubileo del 2000 sono:

• Prof. **ROCCO GIORDANO**

Docente di Economia e Politica dei Trasporti presso l'Università di Salerno
c/o CSST - Via Crispi, 98 - 80100 NAPOLI

Tel. 081-7614718 - Fax 081-7616488 Dir. 081-665198

• Dott. **MASSIMO ORSINI**

Urbanista

Dirigente - Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona

Località Torrette di Ancona - 60100 ANCONA

Tel. - Fax Studio 071-2803420 Università 071-2204589

• Ing. **ALBERTO GENNARI SANTORI**

CND s.r.l. Via Conca d'Oro, 300 - 00141 ROMA

Tel. 06-8120114 - Fax 06-88640964

• Ing. **GENNARO IMPROTA**

Studio Tecnico Improta

Via Pio Foa - 00100 ROMA

Tel. - Fax 06-58204254

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL GRANDE GIUBILEO DELL'ANNO 2000

10 FEB. 1998

PROT. N. UCSG/VI.1.1/67

La delegazione dei tecnici farà riferimento a Mons. Liborio Andreotta e a Mons. Mauro Parmeggiani che, assieme ai citati tecnici, prenderanno parte al primo incontro di impostazione del lavoro. Mons. Parmeggiani (Tel. 69886155 - Fax 69886156) rimane in attesa di conoscere la data della prima convocazione del gruppo per poi comunicarla agli interessati.

Mi è gradita l'occasione per porgere distinti ossequi.

+ *C. Sepe*

*Crescenzo Sepe
Segretario Generale

Ill.mo Dottore

Dott. **GUIDO BERTOLASO**

Vice Commissario Straordinario

per il Grande Giubileo dell'Anno 2000

Via del Giardino Theodoli, 66

00186 ROMA

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Allegato 3

Relazione preliminare allo studio di fattibilità
predisposta dalla Santa Sede

***Relazione preliminare allo studio di fattibilità
per la celebrazione della
Giornata Mondiale della Gioventù***

INDICE

- ***Premessa***
- ***Il significato del grande evento***
- ***Dinamica del pellegrinaggio.***
- ***La scelta del sito e sue caratteristiche.***
- ***Interazione del flusso dei pellegrini con l'ambiente e la popolazione residente.***
- ***I documenti redatti dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo al 4.2.98.***
- ***Il modello di viabilità.***
- ***Elementi integrativi per le valutazioni sul sito***

Premessa

Nell'ambito del Grande Giubileo del 2000 si terranno nella città di Roma numerose celebrazioni che richiameranno un gran numero di pellegrini.

Tali celebrazioni culmineranno con l'evento eccezionale della Giornata Mondiale della Gioventù.

Considerando alcuni esempi riferiti a manifestazioni come quella di Parigi, Loreto, Denver, Santiago di Compostela ecc., l'evento richiamerà un numero di pellegrini stimato tra 1,5 e 2 milioni di unità. La scelta del sito, pertanto, è di particolare rilevanza.

La presente relazione rappresenta uno studio preliminare con il quale si intende verificare se esistano le condizioni ed i presupposti affinché il sito individuato sia suscettibile di uno studio di fattibilità più accurato che potrebbe rappresentare una utile base per la progettazione esecutiva dell'evento.

Il significato del grande evento

Occorre premettere che la Giornata Mondiale della Gioventù ha come obiettivo l'incontro dei giovani pellegrini con il Santo Padre, al termine di un percorso catechetico, della durata di alcuni giorni che si svolgerà in alcune città italiane, che rappresenta il pellegrinare verso la meta cui il Santo Padre li ha convocati.

In tali giornate si assisterà, di fatto, ad un pellegrinaggio di giovani inteso nel senso più intimo e spirituale del termine, verso il luogo sacro prescelto

nella diocesi di Roma, dove si svolgerà la manifestazione della veglia del sabato e della celebrazione mattutina domenicale del Santo Padre.

La scelta della collocazione temporale della manifestazione (la data definitiva resta affidata alla decisione del Santo Padre) viene preferenzialmente indicata nella settimana che precede o in quella che segue il "ferragosto".

Dinamica del pellegrinaggio.

Si ritiene di fondamentale importanza una prima analisi della dinamica del pellegrinaggio in quanto la conoscenza della collocazione spazio-temporale dei partecipanti consente un approccio meno aleatorio nella gestione della manifestazione, ed in particolare per la scelta del sito.

A tale proposito il modello di avvicinamento che si intende adottare potrebbe somigliare a quello adottato per il sito di Santiago di Compostela e si può quindi stimare che:

- I giovani pellegrini affluiranno nei centri di accoglienza e nelle località loro assegnate con gruppi etnici noti, organizzati, istruiti (già da due anni se la scelta del sito avvenisse oggi) e coordinati secondo flussi radiali^e provenienti dalle città del Lazio e dalle regioni confinanti dell'Italia centrale diretti verso la città di Roma;
- Una prima accoglienza dei gruppi, stimata su circa il 40% del totale ipotizzato per le presenze globali finali (800.000 unità), avverrà nei giorni di mercoledì e giovedì;

- Per il venerdì, si potrà già arrivare ad una presenza di giovani, sul territorio di Roma-Lazio e dintorni, pari a circa un 70% del totale delle presenze globali (1,4 milioni di unità): questa moltitudine potrebbe approcciare l'area dell'evento in maniera sistematica e continuativa nelle ore serali e notturne del venerdì lungo un arco di tempo che va dalle otto alle dodici ore;
- Per quanto riguarda la visita ai luoghi sacri ed alle basiliche della città di Roma, nei tre giorni di catechesi del mercoledì, giovedì e venerdì, si può prevedere un'affluenza massima coordinata, pari ad un sesto dei giovani presenti già sul territorio (pari ad un massimo di circa 200-250.000 unità), distribuita in sei mezze giornate: ciascuno di tali gruppi a sua volta potrebbe essere nuovamente ed opportunamente suddiviso in ulteriori gruppi per evitare visite contemporanee.
- Per il sabato e la domenica si prevede l'affluenza, diretta esclusivamente all'area dell'evento, del rimanente 30% (600.000 unità);

Infine il Santo Padre effettuerà la celebrazione domenicale con culmine al mezzogiorno: da questo momento, anche con l'ausilio di opportuni intrattenimenti, avverrà il deflusso lungo un arco di tempo che va dal pomeriggio fino alle prime ore del lunedì.

La scelta del sito e sue caratteristiche.

Per la peculiarità della manifestazione, intesa quale pellegrinaggio universale, è da ritenersi che il luogo prescelto non debba avere accessi o uscite preferenziali ed è auspicabile che l'ingresso ed egresso dall'area rifletta i ritmi stessi del pellegrinaggio. Più puntualmente è necessario prefigurare che l'affluenza verso il luogo prescelto avvenga, come già detto, in maniera radiale ed altrettanto lo sia il deflusso.

L'area ultima che potenzialmente potrebbe ospitare tali celebrazioni, nella diocesi romana, è stata individuata dalla Santa Sede, con il consenso preliminare di alcuni rappresentanti dell'amministrazione pubblica, nelle vicinanze del Santuario del Divino Amore, in corrispondenza dei poderi della Tenuta Capizzucchi e dintorni.

Le principali caratteristiche dell'area sono le seguenti:

- Ha una superficie complessiva di circa 400 ettari concentrati all'interno di un perimetro stradale che le conferisce, oltre ad un aspetto tondeggiante, il requisito fondamentale, indicato nelle istruttorie condotte dall'Agenzia Romana per il Giubileo, di poter sostenere la manifestazione in ordine al numero delle persone stimato, cioè 1,5 – 2,0 milioni di pellegrini, con un rapporto superficie/presenza massima di 2,0 mq./persona, compresi i servizi.
- E' facilmente raggiungibile dai due principali aeroporti romani di Fiumicino e di Ciampino.
- Dista circa 2+2,5 Km. dal G.R.A., seguendo la via Ardeatina e via Castel di Leva, e circa 7 Km. seguendo la via Laurentina. La distanza di

circa 12+13 Km in linea d'aria dal centro storico di Roma non rappresenta elemento di pregiudizio assoluto in termini di livello di accessibilità al sito il quale, *indicato tra i requisiti fondamentali delle aree per le grandi celebrazioni nelle istruttorie condotte dall'Agenzia Romana per il Giubileo*, è intimamente legato ad un modello di accessibilità prevalentemente pedonale. L'area infatti, presenta una corona perimetrale libera da emergenze e strade di particolare flusso veicolare con sezioni nette variabili tra i 6.0 ed i 7.0 m.. Sono inoltre presenti, con accessi disposti lungo il perimetro dell'area, una decina di tracciati poderali e interpoderali con sezioni variabili tra i 3.5 ed i 4.0 m. che consentono tra l'altro di esaltare il vissuto del pellegrinaggio.

- Non sono presenti insediamenti abitativi o altre attività antropiche.
- Morfologicamente presenta un andamento piano-altimetrico orograficamente strategico per la collocazione del palco papale, in posizione naturalmente sopraelevata e centrale rispetto al perimetro della tenuta. La visibilità ampia sulle posizioni occupate dai pellegrini e del palco papale consente inoltre di ottimizzare gli aspetti connessi alla percezione di eventuali situazioni di pericolo. Inoltre non esistono ai confini dell'area individuata importanti barriere artificiali o naturali che possano precludere eventuali fughe dall'interno verso l'esterno per qualsivoglia motivo.
- Presenta escursioni altimetriche con acclività che, da un primo esame della cartografia ufficiale, solo in alcuni casi superano il 15%, peraltro in corrispondenza dei fossi che la attraversano. Tale circostanza induce a considerare non eccessiva la rimodellazione del terreno.

- La superficie individuata è naturalmente predisposta anche rispetto all'asse eliotermico, circostanza da non sottovalutare rispetto al mese di svolgimento della manifestazione.

Interazione del flusso dei pellegrini con l'ambiente e la popolazione residente.

La scelta della collocazione temporale della manifestazione come già detto viene preferenzialmente indicata nella settimana che precede o in quella che segue il "ferragosto".

Per tali due settimane sulla base della esperienza storica e sulla scorta di dati estrapolati dai seguenti documenti:

- "La previsione del flusso di visitatori. Secondo rapporto. Sintesi dei risultati. Revisione" - Settembre 1997 - Agenzia Romana per il Giubileo;
- "La mobilità urbana" - Comune di Roma - Dipartimento VII (Politiche della Mobilità e dei Trasporti" - aggiornamento 29/9/96.

si può affermare che:

- le attività lavorative e commerciali sia nella grande che nella piccola città sono ridotte al minimo;
- la popolazione residente nella grande città si riduce;
- la popolazione che abbandona per i luoghi di vacanza la grande città è confrontabile con il milione di unità.

- Il numero dei visitatori stimato nella grande città per il giubileo presenterà, nel periodo prescelto per il grande evento, un minimo stagionale;
- Il flusso degli spostamenti interni ed in uscita dalla circoscrizione XII e da quelle limitrofe, limitato alle modalità di trasporto private, è assai limitato.

Con tali dati e considerazioni, il grande numero dei pellegrini potrebbe essere visto alla stessa stregua della popolazione che è andata via dalla grande città, mentre per il ridotto numero di residenti e pendolari vacanzieri provenienti da Sud occorrerà definire le condizioni "accessorie" affinché il sistema possa rispondere in modo adeguato alle esigenze di numerosi servizi.

Per quanto riguarda l'impatto che potrebbe sortire l'affluenza di un così elevato numero di presenze sulla popolazione residente posta a ridosso dell'area su cui si celebrerà l'evento culminante, si ritiene che:

- localmente, ipotizzando che il numero degli accessi all'area risulti commisurato al flusso, non verranno sperimentati transiti eccessivi;
- i giovani che parteciperanno alla manifestazione della giornata Mondiale della Gioventù, sono giovani "motivati" da valori quali la pace e la fratellanza e la salvaguardia del creato e che quindi non hanno interesse a recare danni all'ambiente o alle persone.

Infine si intende evidenziare il fatto che i giovani si muoveranno e vivranno in gruppo questa esperienza si da rendere più agevoli i flussi, i deflussi ed eventuali interventi di soccorso.

I documenti redatti dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo al 4.2.1998.

I documenti redatti dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo, dei quali è stato possibile prendere visione, in merito all'istruttoria tecnica sulle aree per le grandi celebrazioni del Giubileo dell'anno 2000 riguardano:

1. Santuario del Divino Amore – Rapporto finale relativo all' "Istruttoria tecnica sugli interventi di adeguamento dell'accessibilità e dei servizi nell'area per le grandi cerimonie del 2000" – Roma, Maggio 1997.
2. Individuazione e selezione delle aree – Dicembre 1997.
3. Schede tecniche sulle cinque aree sottoposte ad un'analisi più approfondita, con supplemento di istruttoria effettuato su richiesta della Santa Sede su aree di proprietà privata adiacenti al Santuario del Divino Amore – Dicembre 1997.

Da tali documenti, alla luce delle necessità peculiari della nuova area individuata, è possibile estrapolare tutte quelle indicazioni positive a suffragio della scelta del sito.

Sono stati individuati nelle zone limitrofe all'area:

Il sistema infrastrutturale stradale.

- Grande raccordo Anulare; questa arteria nel tratto di intersezione con la via Ardeatina è a due corsie a carreggiate separate; il raccordo con la via Ardeatina è risolto a raso, il ch  comporta intralcio al traffico (n.d.r. veicolare).
- Via Ardeatina che nel tratto in oggetto   a due corsie ad unica carreggiata, senza banchine con interruzioni sia semaforiche che di immissioni secondarie.
- Via Laurentina con caratteristiche simili a via Ardeatina, ma con l'immissione sul GRA che consente tutte le manovre.
- Via Appia, il cui collegamento con il Santuario avviene tramite via Fioranello a nord e via della Falcognana a sud, entrambe a due corsie ad unica carreggiata senza banchine.
- Strade tangenziali secondarie quali: via di Castel di Leva e via di Porta Medaglia.

Aree per parcheggi

In un area definita da un raggio di 6 km. sono reperibili aree pavimentate da destinarsi a parcheggio:

- parcheggi esterni ippodromo delle Capannelle, 3 ettari;
- parcheggi interni Aeroporto di Ciampino, 1,5 ettari;

- parcheggi dei centri commerciali e del ministero delle Finanze, 3 ettari;

Il totale dei parcheggi copre un'area di 7,5 ettari.

Infrastrutture e servizi esistenti

- Approvvigionamento idrico: l'area è servita dall'Acea attraverso l'acquedotto Mola-Pavona;
- Smaltimento acque reflue: sono presenti collettori fognari che si sviluppano lungo via Ardeatina e via Castel di Leva, ma non sono utilizzabili per assenza di depuratori;
- Smaltimento acque nere: attualmente sono convogliate in un piccolo impianto di trattamento e successivamente scaricate nel Fosso del Divino Amore;
- Approvvigionamento energia elettrica: l'area è servita dall'Acea;

Interventi infrastrutturali da prevedere

Infrastrutture stradali

- Realizzazione di una bretella di collegamento di circa 900 metri tra la via Ardeatina e via di Torre Santa Anastasia;

- Allargamento della via Laurentina (già in programma ed approvata);
- Allargamento della via Ardeatina (già in programma);

Parcheggi

- Parcheggio dell'ippodromo delle Capanelle, capacità di circa 400 autobus;
- Parcheggio interno aeroporto di Ciampino, 300 autobus;
- Parcheggi centri commerciali della Laurentina Silos, Metro, capacità di circa 400 autobus;
- Parcheggio Palaghiaccio, capacità 150 autobus;
- Parcheggio Palaeur, capacità circa 350 autobus;
- Complesso militare Cecchignola, capacità circa 200 autobus;

Impianti

- Realizzazione di un collegamento con l'acquedotto;
- Realizzazione di un impianto di smaltimento delle acque reflue;
- Realizzazione di un impianto di adduzione di energia elettrica;

Il modello di viabilità

Tenendo presente che uno dei requisiti fondamentali del sito deve essere quello di favorire una **accessibilità prevalentemente pedonale**, va studiato un **modello di viabilità e mobilità di adduzione specifico** per l'area in oggetto, che risulti comunque tarato sui valori della massima concentrazione dei pellegrini consentita dal sito e delle connesse **opportunità di afflusso e deflusso pedonale**.

Le scelte che sono alla base di tale modello sono le seguenti:

1. **Scelta di un'arteria dedicata esclusivamente al transito veicolare dei "servizi", mezzi di soccorso, personalità e portatori di handicap.** Tale arteria, collegata alla grande rete viaria, deve poter raggiungere direttamente il cuore della celebrazione. La scelta potrebbe essere posta nel tratto che interseca il G.R.A. di Roma congiungente via di Castel di Leva con via della Cecchignola.
2. **Scelta di un congruo numero di arterie che, in maniera giustapposta, possano consentire, entro limiti di percorrenza accettabili, esclusivamente un afflusso e deflusso pedonale al perimetro delle tenute.** Tali arterie potrebbero essere, in prima battuta:
 - Da Nord, i tratti iniziali post-G.R.A. alle uscite n°25 della via Laurentina-via di Porta Medaglia e n° 24 della via Ardeatina
 - Da Sud, nuovamente la via Laurentina congiuntamente a via di Porta Medaglia ed alla via Ardeatina